Anno X N. 23. — Udine, Sabato-Domenica 29-30 gennaio 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero: anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Politica coloniale italiana

Quantunque ci siamo occupati ieri delle complicazioni che forse si apparecchiano all'Italia in causa di quel breve tratto di terra su cui ha piantato la sua bandiera in Africa, oggi ritorniamo sull'argomento, che occupa adesso di preferenza, quanti seguono lo svolgersi degli avvenimenti politici.

Dopo la dichiarazione fatta alla camera da Robilant, il quale asserì sdegnosamente che non vale la pena di occuparsi di quattro predoni africani mentre pendono in Europa *gravi ed importanti questioni*, non potè non destare una certa meraviglia il telegramma con cui il generale Genè chiede al governo seicento uomini, e il comunicato ufficioso secondo cui ne sarebbero inviati in Africa tremila seicento.

Forse il ministro degli esteri per sistema oratorio, più che per intimo convincimento, ha voluto attenuare il più possibile la gravità e l'importanza della marcia di Ras Alula verso i modesti possedimenti dell'Italia sul continente africano. In ogni caso è pienamente spiegabile quella certa inquietudine che *occupa ora gli animi*, cui le dichiarazioni rosee fatte a suo tempo da Mancini, che non si sarebbe iniziata se non una politica coloniale modesta, aveano cullati fino adesso in una tranquilla sicurezza.

Gli italiani cominciano a chiedersi se parecchie navi e cinque o sei mila uomini non sieno qualche cosa più del necessario per quattro *predoni*, e si *comincia* a credere che invece di quattro sieno parecchi di più.

Nè il dubbio che sorge è privo di fondamento. Noi crediamo che, se non debbono spaventare di soverchio le ostili minaccie del generale abissino, non s'abbia tuttavia a prendere con troppa disinvoltura l'attitudine ostile che il re di Abissinia ha sempre conservato di fronte agli italiani, fino dall'istante in cui essi posero piede sul suolo africano.

Si rammenti un po' quello che è avvenuto nel Sudan, le sconfitte che truppe di inglesi agguerrite e provvedute di tutto il necessario hanno sofferto da parte di orde fanatiche di ribelli, la ritirata che la superba Inghilterra dovette battere di fronte alle bande del Mahdi, la morte tragica del generale Gordon; e si capirà come non si possa poi addormentarsi nella speranza che le cose debbano passare del tutto liscie, e che pochi forti improvvisati possano essere baluardo contro l'irruzione di truppe, le quali, se non sono armate ed organizzate come le europee, sono tuttavia di molto superiori alle falangi selvaggie, che cacciarono gli inglesi da tutta la vasta regione del Sudan.

In quel libro prezioso, che sono le memorie del cardinale Massaia, ci sono date copiose notizie del regno di Abissinia, dello *spirito guerresco che anima quelle popolazioni*, notizie le quali mostrano come il disegno, da lungo tempo vagheggiato, di estendere i confini del regno abissino fin alle rive del mar Rosso, e precisamente lungo il litorale di Assab e di Massaua, può venire spalleggiato da un nerbo tutt'altro che disprezzabile di forze militari, le quali forse non sono abbastanza conosciute e stimate in Europa.

La *Tribuna* di giovedì, trattando di tale argomento, osservava che la politica coloniale non può essere modesta od eccessiva, e che non è possibile mai, e non lo può essere per noi come non lo fu per i francesi e per gli inglesi, di calcolare con esattezza anche approssimativa ove essa condurrà.

« La politica coloniale militare — scriveva la *Tribuna* citata — può solo esser fatta da gente deliberata ad affrontare tutte le eventualità di una lotta, che può venir presentata da un momento all'altro in circostanze eccezionali, e questa disgraziatamente non è la nostra. Perchè si sia andati a Massaua non si è saputo mai; ma *pare anche che il governo non abbia mai saputo* o voluto rendersi conto delle responsabilità che si assumeva; il *cuor leggero* ha dominato anche lì come in tutto, e abbiamo navigato verso il mar Rosso nella sola fiducia che ci illuminasse la solita buona stella d'Italia. Intanto noi abbiamo il vanto e ci concediamo il lusso di essere la sola nazione del mondo che tenga sopra uno scoglio aggrappati tanti soldati colla consegna di non muoversi, prigionieri laggiù fra tutta quella grande libertà del mare e della terra. »

Le parole della *Tribuna* suonano veramente severe per quella che il Mancini iniziò sotto il nome di politica coloniale modesta, e non a torto, perchè essa costa all'Italia umiliazioni, denaro, sconforti. E' a sperare tuttavia che adesso il generale che comanda le forze d'Africa sappia almeno conservare le posizioni occupate.

Pur troppo il governo italiano, nell'accingersi all'impresa sempre difficile di una politica coloniale sulle coste africane, non ebbe il proposito di estendere la civiltà cristiana. Tuttavia, nelle mani della Provvidenza, può anch'esso divenire uno strumento per servire alla diffusione della fede di Cristo tra i selvaggi del continente africano.

Non v'ha dubbio che l'Europa militare e mercantesca, la quale si dà alla politica coloniale, divenuta ora una specie di mania per parecchi stati europei, è spinta dall'interesse, dal desiderio di lucro e di potenza; ma è pur innegabile che in tal modo possono aprirsi nuove vie all'idea cristiana e prepararsi nuove conquiste alla *Chiesa cattolica*. *Dove il cannone degli* europei si avanza a seminare la morte, il sacerdote di Cristo può bene spargere preziosi germi di fede e di civiltà.

Nel caso nostro, volesse il cielo che la politica coloniale italiana, da cui, materialmente parlando, il paese non ricavò vantaggio, ma all'incontro danno gravissimo, riuscisse almeno — quantunque ciò sia stato ben lungi dalle intenzioni di chi l'ha inaugurata — a cooperare all'espansione della civiltà cristiana tra i selvaggi africani, a questa grande opera della Provvidenza di ricondurre tutti i popoli della terra ad uno stesso ovile, sotto un solo pastore.

A.

PER IL GIUBILEO SACERDOTALE DI LEONE XIII

Nella *Libertà Cattolica* di Napoli troviamo la descrizione di una *portantina* che i buoni napoletani vogliono offrire al Comune Padre Leone XIII. Il dono riuscirà certamente un monumento artistico se al concetto risponde l'esecuzione.

Gli artisti hanno pensato di dare alla Sedia portatile la forma di una barca per diverse ragioni. Prima perchè essa storicamente ricorda la condizione di San Pietro e degli altri Apostoli Andrea, Giacomo e Giovanni di Zebedeo, e le parole di Cristo dette a Pietro nel primo incontrarlo: *Venite ad me et faciam vos fieri piscatores hominum.* In secondo luogo perchè alla barca si attribuisce un significato figurativo e mistico, che bene si conviene alla Chiesa Cattolica ed al Sommo Pontefice, poichè la Chiesa navigando tra i flutti e le tempeste, porta la luce *della verità per tutti i lidi*; ed il Sommo Pontefice, il quale ha nel suo anello l'emblema del Pescatore, è il nocchiero di questa travagliata barca, che per infuriare di procelle non patirà mai naufragio. Pertanto la Sedia raffigura nella parte inferiore la poppa di una *barca col suo timone e le reti*, le quali pescano le anime a Cristo; nella parte superiore *dà lo* sembianza di una vela gonfia dal vento accenna pure a ciò che sulle navi si suole costruire per riparo del timoniere. Le aste con cui la Sedia si trasporta avranno forma di remi.

Appendice del CITTADINO ITALIANO 22

IL Romanzo di un medico

di M. MARYAN

(Traduzione di ALDUS)

I castelli storici, i monumenti delle età passate avevano soli attrattive per la moglie di Edoardo; ma egli *ci trovava* pure il suo gusto a visitare ogni piccola cittaduzza per cui fossero passati. Perciò, stanca e un po' annoiata, Carlotta affrettava col desiderio l'istante di giungere nella casa antica, di cui suo marito le parlava con tanta ammirazione, e dove avrebbe potuto trovare il riposo, che, dopo la sua vita di dipendenza, era il più sentito dei suoi bisogni.

— E così hanno termine anche le cose più grate e più deliziose, esclamò il dottore in tuono di rammarico, mentre prendeva il suo posto in vagone per incominciare il viaggio di ritorno.

Egli tenne per qualche tempo gli occhi fissi nel paesaggio calmo e lieto che fuggivagli dinanzi. Il cielo era purissimo, d'un azzurro un po' pallido; gli alberi apparivano tinti dei più ricchi colori dell'autunno, l'erba rigermogliava verde e fresca nei campi segati di fresco, e le vigne rosseggianti spiccavano sul *fondo cupo delle pendici*. Il dottore gustava a pieno la bellezza di quella scena, ma non aveva l'abilità di riprodurre colla voce le sue impressioni, e se ne *rimaneva silenzioso, mentre poche* parole sarebbero state sufficienti a far vibrare lo spirito di sua moglie in armonia col suo.

— Carlotta, uscì a dire finalmente, togliendosi alla sua contemplazione io, vorrei poter viaggiare ogni anno. E' proprio vero che finora ho fatta la vita del mollusco, per quanto il nostro Givray può essere paragonato ad uno scoglio. Ma i miei ammalati si rivolterebbero se io li abbandonassi di spesso, e poi farei un po' troppo il vantaggio del mio giovane collega d'arte, per non dir nulla della spesa. Ora che sono *maritato è cosa più saggia fare economia*, e io credo che con un po' di regola potremo...

Egli si pose a contare sulle dita, e Carlotta arrossiva d'impazienza vedendo i compagni di viaggio sorridere.

— Ma, Edoardo, come tu esponi facilmente al pubblico gli affari tuoi! gli susurrò ella sotto voce in tuono di rimprovero.

— Mi conoscono forse? E poi io non ho nulla da nascondere, aggiunse egli volgendo la sua faccia aperta verso i viaggiatori. — Carlotta, un focolare domestico, ha ben molte gioie, e tu d'ora in poi non troverai più le sere tanto lunghe e noiose.

Egli non ci pensava neppure al silenzio di sua moglie, non faceva le meraviglie perchè ella avesse così poche cose da dirgli. Non s'offendeva allorchè ella, preso un libro od un giornale, sembrava dimenticare che suo marito era là, presso a lei. Abituato ad una vita un po' concentrata si accontentava per il più di ammirarla, in silenzio la sua sposa gentile; godeva della sua grazia, la sola presenza di lei gli era un piacere grandissimo, non pretendeva di più.

Le ultime ore di viaggio corsero abbastanza rapidamente. La carrozza del dottore attendeva alla stazione vicina a Givray.

— E bene, Giovanni, disse egli accarezzando Trilby, e dando una rapida occhiata al suo vecchio cavallo, per accertarsi se durante la sua assenza era stato tenuto a dovere, e bene, Giovanni, è arrivato Francesco?

— No, signore, ma ci sono qui lettere *ricevute per voi*.

Edoardo fece salire sua moglie nel calesse, e quindi prese posto vicino a lei.

— Questa è la tua nuova padrona, vedi. Ma guarda bene, sai, che io voglio che tu sia tutto attenzioni per lei: già è tanto buona che non avrai certo difficoltà a servirla. Ritorna a piedi a Givray, ragazzo mio, perchè qui non hai posto; già, prendendo per le scorciatoie, arriverai con noi... Mi rincresce assai, Carlotta, che il viso onesto del tuo vecchio Francesco non ti si presenti qui appena giunta, aggiunse il dottore *rivolgendosi verso sua moglie*. Andiamo, Trilby.

Il calesse partì rapidamente. Il cavallo sembrava aver ricuperato il suo antico ardore sotto la *mano ben nota che lo guidava*.

— Carlotta, disse Edoardo in capo a qualche istante, vorresti tenere le redini per un momento? Già Trilby è tanto tranquillo che non c'è pericolo di nulla. Desidererei dare un'occhiata a queste lettere, che mi vennero consegnate ora; forse potrebbe esserci qualche cosa di pressante.

Egli ne aperse tre o quattro percorrendole collo sguardo *rapidamente*; ma tutto ad un tratto una esclamazione dolorosa mal repressa uscì dalle sua labbra.

— C'è forse qualche notizia cattiva? chiese Carlotta piena di inquietudine.

Edoardo le ritolse dolcemente di mano le briglie, dopo avere ripiegate in silenzio le lettere.

— *Non turbarti, Carlotta*, veramente...

— E' accaduto forse qualche cosa di tri-ste a mio fratello? esclamò ella impallidendo.

— No, non si tratta di tuo fratello.

— Allora, è il povero Francesco che cadde ammalato...

— E, bene, sì, ma non addolorarti, Carlotta, non tremare...

— Edoardo, è forse in casa tua? Dammi la lettera.

— No, non si trova in casa mia... lasciala ora questa lettera, la leggerai più tardi.

— E' morto! esclamò ella congiungendo le mani.

E ruppe in un singhiozzo convulsivo.

Sì, la morte aveva colpito quell'umile amico, nel *momento* appunto in cui la sua vecchiaia stava per trovare un conforto, in cui gli si apriva un asilo affettuoso presso colei ch'egli aveva veduto nascere. Carlotta avea per lui grande affetto, ed era stato il suo voto più ardente quello di rendere meno brutto gli ultimi giorni dell'uomo il quale era testimonio di tante vicende e tristi e liete. La notizia della sua morte le rendeva l'arrivo a Givray, di già penoso perchè là avea veduto uscire di vita sua madre, più triste ancora.

Alla svolta della strada comparve l'aguglia del campanile, col colore ceherognolo dell'ardesia onde era coperto, spiccante sul verde degli alberi che servivano di sfondo al paesaggio, e tosto dopo si mostrarono le prime case sparse ai lati delle strade in un disordine pittoresco. Arrivati un po' innanzi, Edoardo mostrò alla sua sposa il lungo muro del suo orto e la facciata, abbastanza mestosa, della sua casa.

— Carlotta, le dice egli con voce commossa, ecco la nostra casa.

(*Continua*)

Il materiale della Sedia sarà in legno di tiglio, scolpito a rilievo, le proporzioni del quale però tali da non avanzare quelle d'una medaglia antica. La scultura sarà qua e là dorata nel fiorame, per le volute, allo sfondo delle nicchie; ma la doratura sarà sempre distribuita con severità di gusto. Il baldacchino raffigurerà un arazzo antico dai svariati colori. I rilievi di esso rappresenteranno una Croce ed in questa le imagini dei principali Santi della Chiesa napoletana. La frangia sarà anche al naturale scolpita e dorata. La testa del timone sosterrà il Camauro e le Chiavi, quello e queste d'argento in qualche parte dorato o smaltato secondo che occorra. Nella parte superiore della poppa si svilupperà un fregio artisticamente scolpito ed in alcuni punti dorato con le statuine rappresentanti gli Apostoli e gli Evangelisti. Il corpo della nave sarà di tartaruga con teste di chiodi d'oro e di corallo. La zona superiore della tartaruga sarà intarsiata anche di oro. Finalmente al piede s'intreccerà la rete effigiata nello stesso legno coi nodi d'oro, ed allato a questa reto l'àncora.

Lo sportello che chiuderà la Sedia nella parte anteriore sarà dipinto sopra fondo d'oro, ed esprimerà S. Pietro che consacra S. Aspreno a primo vescovo di Napoli. Nei fregi specialmente della custodia sottoposta alla vela saranno incastonate conchiglie, coralli ed altri simboli marini allusivi alla mistica navicella ed alla città della Sirena, da cui parte l'omaggio. L'interno sarà tappezzato in velluto amarantino, in mezzo a cui in finissimo ricamo si stacca lo stemma del Pontefice. L'altezza della Sedia non sarà maggiore di metri 1.70 e le altre proporzioni, in rapporto dell'altezza e tali che una persona della statura di S. S. vi si possa adagiare comodamente. Il peso non supererà i 60 chilogrammi.

Da quello che si è accennato si può immaginare il valore di questo mobile artistico e la ingente spesa che viene a costare. Esso però nel concorso mondiale testimonierà la religione e la coltura napoletana, perpetuandone il ricordo alle future generazioni.

Giudizio non sospetto

La *Neue Freie Presse* occupandosi dell'indirizzo della politica della S. Sede, emette questo giudizio su Leone XIII:

« Il Santo Padre, malgrado le influenze, si è dimostrato maestro nella politica ecclesiastica, egli che indipendente decreta da sè le ultime decisioni e non divergo dalla strada riconosciuta buona.

« Le sue eminenti doti intellettuali, la sua alta coltura, la conoscenza del mondo e degli uomini, acquistata in lungo periodo di vita diplomatica, il suo invincibile amore per la scienza, l'attitudine a comprendere le istituzioni politiche dei paesi, rende impossibile nell'ordine del giorno lo stato di guerra dell'Europa con la Chiesa.

« Leone XIII ha già prodotto delle gradite sorprese all'Europa, per esempio, il mettere a disposizione degli studiosi gli archivi pontifici. Nessuno avera il coraggio di credere che Leone XIII togliesse di mezzo l'antica legge che rendava impenetrabili quei luoghi.

« E' il Pontefice mette a capo degli archivi un professore di Wurzburgo e lo eleva alla dignità di Cardinale, dà libero il passo ad ogni investigazione scientifica, e in tutte le lingue oggi risuonano le lodi del grande Mecenate della scienza, e le pubblicazioni una volta temute annunciano la grandezza e lo sguardo penetrante dei pontefici che sedettero sul trono di Pietro ».

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 (Presidente Bianchori)

I si ed i no.

Leggesi una lettera di Mel in cui dice che, se ieri fosse stato presente avrebbe risposto sì; altrettanto dichiara Lovito. Fulci avrebbe risposto no.

Disandonato osserva che ieri erano presenti circa 400 deputati; ora forse ne sono presenti 40.

Discutonsi i capitoli del bilancio dei Lavori pubblici. Cavalletto difende il genio civile dalle accuse ingiuste e propone la nomina di membri straordinari.

Raccomandazioni.

Cocco Ortu, D'Anna e Calciati fanno diverse raccomandazioni.

Genala dice che terrà conto.

Lacava e Vollero fanno raccomandazioni pel personale.

Risponde Romanin-Iacur, relatore del bilancio.

Raccomandano Bonfadini, Cavalletto, Peruzzi, Luzi, Palomba, Cocco-Ortu, Vollaro, De Riseis.

Genala risponde con osservazioni ed assicurazioni delle quali gli oratori ringraziano.

Per difendere dai fiumi.

D'Arco domanda quali sono gl'intendimenti del governo circa alcuni tronchi del Po dove le arginature sono deboli.

Cavalletto fa osservazioni sulla necessità di difendere il Musone da Castelfranco al confine padovano e coordinare lo sbocco di due fiumi in Livenza.

Sani sulla modificazione dei contributi degli enti locali per le opere idrauliche di 2ª categoria.

Maluta sulla difesa del Brenta.

Il relatore Romanin-Iacur si unisce alle raccomandazioni per opere di difesa.

Genala promette che le prenderà in considerazione per quanto sia possibile.

Dopo altre raccomandazioni rimandasi il seguito della discussione a domani.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28. — (Presidente Durando)

Approvazioni.

Procedesi allo scrutinio segreto sui bilanci degli esteri e della guerra.

Approvasi senza discussione la proroga delle facoltà competenti al collegio arbitrale di Silano.

Procedesi alla discussione della maggior spesa da pagarsi alla Società Veneta per il residuo del prezzo dei lavori del palazzo delle finanze.

Finali relatore rilevando l'onere derivante a questo progetto, augurasi che facciansi meglio i preventivi.

Raccomanda al governo di studiar il miglior modo d'evitare l'inconveniente lamentato.

Magliani riconosce l'importanza della questione accennata da Finali, assicura che il governo studia i mezzi addatti per risolverla.

Approvansi senza discussione i contratti di vendita dei beni demaniali per la trattativa privata.

Procedesi allo scrutinio segreto. I progetti risultano approvati.

ITALIA

Rimini — *Onori resi ad un Francescano* — Scrivono da Rimini all'*Osservatore Romano*:

Nel giorno 8 dell'andante mese questo R. Sotto Prefetto di Rimini, cav. Moretti, incaricato dal Prefetto di Massa-Carrara, si compiacque di consegnare al M. R. P. Odorico Manelli di Massa-Sassorosso, ex-Definitore e Guardiano attuale dei Minori Riformati del convento di Villa Verucchio, un *Diploma di pubblica benemerenza*, che il ministro dell'interno, in data 31 dicembre 1885, volle conferirgli per l'opera che, durante l'epidemia colerica del 1884, prestò in Castelnuovo di Garfagnana.

E' giusto fare le più vive congratulazioni all'egregio Religioso, che col suo ardente zelo e spirito di abnegazione, assai bene sperimentato in tale epidemia a prò dei poveri colerosi, seppe meritarsi, più che dal mondo, un gran premio da Dio.

Ravenna — *Un pranzo d'onore* — La sera del 27, all'*Albergo della Spada d'Oro* gli ufficiali del 31° hanno dato un pranzo d'onore agli ufficiali destinati a Massaua e che partiranno oggi stesso per raggiungere le altre compagnie a Napoli. Comanderà il battaglione il sergg. magg. cavaliere Olivetti, del 31.o regg. fanteria.

Anche i sott'ufficiali hanno voluto dare un attestato d'amicizia ai loro compagni che partono per Massaua, offrendo loro un banchetto all'*Albergo dell'Unione* che riescì pieno di allegria.

La mattina dello stesso giorno il cav. Conti, colonnello del 31.o, pronunciò brevi e calde parole ai soldati destinati a Massaua.

Appena ebbe finito di parlare, tutto il Reggimento scoppiò in applausi gridando: *Evviva la 1ª Compagnia!*

Roma — *Morte di Mons. Marinelli.* — E' morto monsignor Marinelli, sagrista del Papa, e già confessore di Pio IX, il quale lo mandò al Quirinale quando divenne grave la malattia che trasse alla tomba Vittorio Emanuele.

— *Il generale Ricci.* — Chiamato dal ministro Ricotti è giunto in Roma il generale Ricci, che già ispezionò nei primi tempi i presidii d'Africa. Chi dice che il Ricotti voglia semplicemente consultarlo, e chi dice che voglia affidargli il comando in capo delle forze d'Africa e la direzione delle operazioni che sarebbero stabilite per impossessarsi di Keren.

Piacenza — *Una cospicua somma per istrada* — Cinque mesi fa un usciere del tribunale di Piacenza trovò una cartella di prestiti a premi e la portò subito all'ufficio dell'Economato civile.

Essa non fu ritirata da alcuno, ma il più bello si è che durante questo lasso di tempo la cartella ha vinto un premio di lire 50 mila.

Ora se il proprietario andrà a reclamarla, sarà obbligato a rilasciare il 10 0[0] di legge al rinvenitore; se nessuno si presenta entro il termine di un anno, il fortunato usciere avrà diritto lui alla somma.

ESTERO

Inghilterra — *Porto Hamilton e l'Inghilterra* — L'abbandono di Porto Hamilton per parte dell'Inghilterra segna un incidente diplomatico, ed un fatto politico curioso. Un bel giorno con un tocco di telegrafo l'Ammiraglio inglese, comandante la squadra della China e Indie orientali, se ne impossessa. Poco dopo il signor di Möllendorf protesta in nome del R. di Corea contro questa occupazione. Il Gabinetto di San Giacomo fa orecchie da mercante alle note diplomatiche, ma in seguito offre una somma annua alla Corea in cambio dei suoi diritti. Questa rifiuta la proposta inglese. Nel frattempo fu riconosciuto che Porto Hamilton è una conquista inutile, che esigerebbe grandi opere e larghe spese per essere validamente difesa. Ond'è che si pensò di sbarazzarsene in qualsiasi modo, e quindi venne offerto alla China.

— *Churchill e la sua politica* — La lettera di Churchill in data 21 dicembre a Salisbury, in risposta di quella di Salisbury con la quale annunciavagli che la sua dimissione era stata accettata dice: « Non sono cieco nè indifferente circa la probabilità di un grande conflitto tra le potenze europee. Una politica estera saggia ritirerà l'Inghilterra dalle lotte continentali, e la terrà in disparte dalle questioni tedesche, russe, francesi od austriache.

Osservai negli ultimi tempi che l'attitudine del governo aveva una tendenza differente e certo si accentuerà se le Camere gli accorderanno larghi crediti. Il possesso di una spada bene agguerrita suggerisce tentazioni a servirsene. Penso alla natura vulnerabile ed alla vastità dell'impero, al nostro commercio universale, alle tendenze pacifiche del nostro elettorato democratico, ai gravi oneri delle imposte, e quindi ricuso d'incoraggiare i ministeri della guerra e della marina. » La lettera continua insistendo sulla necessità di una politica economica.

Svizzera — *Importanti scoperte sull'origine del Protestantesimo* — Nell'ultima riunione della Società del Cantone di Berna, il professor M. Zeerleder annunziò che il Governo è deciso a sospendere colla fine dell'anno la pubblicazione delle *Fontes rerum bernensium*. Le scoperte ultime della scienza relativa all'origine del protestantismo avrebbero, secondo il *Courrier de Genève*, indotto il Governo federale a tale decisione, rivelando esse brutture così ributtanti da far male a chiunque ne prenda cognizione!!!

— *La questione religiosa.* — In Isvizzera, dopo la morte di Mons. Lachat, è sorta una grave questione religiosa.

Il Consiglio federale svizzero si è indirizzato al Governo del Ticino per raccomandargli, studiando la questione religiosa sorta per la morte di Mons. Lachat, di trattarla sotto il punto di vista che il Ticino dovrà, sotto l'aspetto religioso, riunirsi a una diocesi svizzera già esistente.

L'eccellente giornale cattolico ticinese, il *Credente cattolico*, pubblica il testo della risposta fatta dal Governo ticinese a questa dichiarazione. Questa risposta data da Bellinzona dal 15 gennaio è decisissima.

Ricordando i principii e i precedenti, i membri del Consiglio di stato ticinese dichiarano che, lungi di mettersi sotto il punto di vista indicato dal Consiglio federale, reclamano di nuovo d'accordo colla grande maggioranza del popolo ticinese, la creazione di una diocesi distinta per il Ticino.

Ma, in attesa di questa soluzione definitiva insistono sul mantenimento dello *statu quo*, creato dalla Convenzione del 1884.

Un dispaccio da Berna all'egregia *Libertà* di Bellinzona annuncia che il Consiglio federale ha accolto favorevolmente le osservazioni del Governo ticinese. Per ciò si spera di giungere ad una soddisfacente soluzione della questione.

Russia — *Il nuovo candidato per la Bulgaria* — Parlando della questione bulgara e dell'eventuale candidatura di Giorgio Leuchtenberg che è partito ieri per l'estero, la *Nowoia Vremia* dice che il governo russo non esprimerà un opinione riguardo a tale candidatura, che quando sarà convinto che le altre potenze approvano la scelta di questo principe.

Secondo quel giornale Leuchtenberg ha come Mingrelia le qualità richieste per salire al trono di Bulgaria.

Francia — *La convenzione letteraria* — Il Senato approvò la convenzione di Berna del 9 settembre 1886 riguardante l'unione internazionale per proteggere le opere letterarie e artistiche.

Cose di Casa e Varietà

Bollettino statistico

Nel Comune di Udine durante tutto l'anno 1886, sopra una popolazione di 33.933 nacquero vivi 978 fanciulli, di cui maschi 475 maschi e 503 fem. Tra questi se ne contano 792 di legittimi, 186 d'illegittimi — Si contrassero matrimoni 222 — Emigrarono 1034. Immigrarono 1338 — Morirono 1024; dei quali 440 dalla nascita all'età di 10 anni; dai 10 ai 30 anni, 115; dai 30 anni in poi 469; e di tutti questi 3 morirono di oltre 80 anni, ed 1 solo vi passò i 90 — Le malattie che fecero più strage sono: l'infiammazione dello stomaco e degl'intestini. La infiammazione acuta, e cronica dell'albero bronch. e polmoni — Pellagra e vizii org. nel cuore — Il colèra per infezione ne fe' morire 9; il colera indigeno 0 — I morti nell'ospitale civile sommano 378; nell'ospitale militare 31.

Accademia di Udine

Lunedì 31 corr. alle ore 8 pom. questa accademia terrà un'adunanza per occuparsi del seguente *ordine del giorno*:

Comunicazioni.

Delle crisi economiche con speciale riferimento all'odierno stato dell'agricoltura e dell'industria (conferenza del s. c. Prof. Gio. Della Bona.)

Nomina di due soci ordinari.

Nomina di tre soci corrispondenti.

Proposta di due soci ordinari.

Il presidente
L. C. SCHIAVI

Protesta dei Cattolici di Cividale

Illustrissimo signor Sindaco della città di

CIVIDALE.

Appena in questa Città si conobbe positivamente essersi per mezzo di Regio Ufficiale fatta intimazione formale di sloggio il giorno 11 del corrente mese a dodici persone, che per propria elezione per la piena libertà consentita e guarentita dalle vigenti leggi, convivevano fraternamente nella località di S. Maria in Valle di proprietà di questo Comune, e da esso a loro concesso in regolare affittanza sulla responsabilità di due altre persone, si è destato nell'animo dell'assoluta maggioranza dei cittadini e forese un forte sentimento di orrore e di indignazione contro tale atto gravemente offensivo alla Religione anzitutto, in odio alla quale specialmente venne provocato, offensivo al diritto naturale, alla civiltà, nonchè agl'interessi ed all'onore della patria nostra. Maestre approvate la maggior

parte di esse, assistenti alcune ed inservienti le altre, esercitavano gratuitamente il nobilissimo ufficio d'istitutrici della gioventù femminile, sia tenendo giovanette a convitto, sia esterne.

L'opera loro era conosciuta ovunque e con *lode approvata dalle scolastiche autorità*, dalle famiglie che affidavano loro le figliuole, e da queste, che crescendo in età ed in senno, sperimentavano in sè medesime e sapevano apprezzare i pregi della ricevuta istituzione da sì benemerite e perite maestre.

Innumerevoli sono in questa Città, nel Circondario, nella Provincia ed in altre ancora i testimoni viventi di questo fatto. Purtroppo a quest'ora gli animi loro ci sono consorti nel dolore e nella detestazione dell'atto inumano perpetrato e lasciato con cinica indifferenza perpetrare da chi *aveva il diritto insieme ed il dovere di opporvisi*.

Le vittime innocenti della massonica persecuzione, costrette per poter vivere in pace secondo le loro libere ed oneste disposizioni d'animo, ad accettare cordiale ospitalità lungi dalla patria, in terra aliena, per quantunque prudenti e riservate nel non gravare i persecutori, sono però e saranno senz'altro vivo ed eloquente testimonio della vera ingratitudine, dell'odio cieco ed accanito d'una miserabile minoranza, che all'uopo sa *emulare* la barbarie feroce delle genti più oscene; conculcando verità, giustizia, leggi, sentimenti e più sacri, pur di raggiungere i propri ideali sieno anche iniqui e disattrosi.

I sottoscritti quindi sentono il dovere di rivolgere, siccome rivolgono a questo Municipio, di cui V. S. è il capo, quest'atto di protesta, onde non compartecipare in qualche modo, rimanendosi silenziosi alla terribile responsabilità dell'atto detestato e delle sue inevitabili conseguenze funeste, instando in pari tempo, siccome instano unanimi, affinchè *cotesto onor. Municipio dia opera pronta ed efficace di riparazione*, acchè i violati diritti del Comune delle espulse e delle rimaste sieno senz'altro integralmente ristabiliti, giacchè è troppo chiaro ed a tutti noto che nessuna legge propriamente detta dello Stato si appone a tale integro ristabilimento. Instano, affinchè tale onta contaminatrice della patria nostra, purtroppo per altri Capi ancora resa ridicola e disonorata ai nostrani ed esteri, sia dalla sua *onor.* Rappresentanza Municipale definitivamente cancellata.

Il mezzogiorno di sabato 22 gennaio 1887 segnerà adunque un punto nero nella splendida storia della nostra patria, siccome epoca in cui la veneranda comitiva delle espulse, premesse le dovute e solenni proteste alla presenza dei Regi Ufficiali intimanti l'uscita e di molte persone dolenti ivi accorse, uscivano dal loro domicilio cedendo alla forza, e tra un popolo numeroso e fremente in chiuse carrozze partivano per riparare in altra regione nel sacro asilo dalla Divina Provvidenza loro aperto in Gorizia.

Non sarà questo certamente l'unico atto che i sottoscritti si sono *proposti* di compiere pel bene e per l'onore della loro patria.

Cividale, 23 gennaio 1887.

Seguono circa 600 firme d'ogni classe di cittadini.

Mercato odierno

Cereali

Granot. comune	L. 11.— a 12.20
id. Cinquantino	» 10.25 » 10.70
id. Giallone »	» 12.50 » —.—
Castagne il quintale	» 12.— » 12.10

Pollame.

Capponi peso vivo,	L. 1.10 a 1.20
Galline »	» 1.— » 1.10
Polli il paio	» 1.15 a 1.20
Oche peso vivo al K.	da L. —.— a —.—
id. morto	» 1.10 » 1.15
Anitre	« 1.— « 1.05
Polli d'India id.	» —.80 » —.90
detti femmine id.	» 1.— » 1.10

Uova

Uova al cento	L. 6.10 a 6.29

Burro

Burro del piano al kilo	L. 1.60 a 1.70

Foraggi.

Fieno dell'Alta I. qual.	da L. 5.50 a 5.75
» » II »	» » 4.20 » 4.60
» della Bassa I »	» » 4.75 » 5.—
» » » II »	» » 3.40 » 5.70
Paglia da lettiera	» 4.50 » 4.60
Erba medica nuova	» 7.— » 7.50

Carbone

Legna (tagliate	» 2.30 » 2.30
Legna (in stanga	» 2.25 » 2.35
Carbone (I qualità	» 7.40 » 4.85
Carbone (II »	» 6.00 » 6.55

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione anticiclonica intorno alla Svizzera (mm. 778); alquanto bassa a nord e nord-ovest della Russia. In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque, cielo vario, temperatura diminuita con gelo e brina a nord. Stamane cielo sereno o poco nuvoloso, venti specialmente del IV quadrante, sensibili a sud-est, deboli altrove. Barometro a 777 all'estremo nord, 774 in Sicilia, a 773 in Sardegna e sulla penisola salentina. Mare mosso sulla costa meridionale adriatica.

Tempo probabile.

Cielo vario, venti deboli specialmente settentrionali, ancora brine o gelo al nord.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Programma musicale

Domani dalle ore 1 1\|2 alle 3 pom. la banda del 76° regg. fant. eseguirà sotto la Loggia Municipale il seguente programma:

1.	Marcia « Vessillo Tricolore »	Porrini
2.	Mazurka « A chiaror di luna »	Tardito
3.	Sinfonia « Il Barb. di Siviglia »	Rossini
4.	Valzer « Ricordi di Milano »	Lopes
5.	Gran pot-pourry « Carmen »	Bizet
6.	Polka « Delia »	Lopes

Pasiano di Pordenone

Il 26 corrente sviluppavasi in Pasiano di Pordenone un piccolo incendio in casa di certo signor *Peressinotti Daniele arrecando* un danno di circa lire duemila. E poteva essere peggio, se non accorrevano pronti i paesani a prestare soccorso. L'origine pare sia stato un pannolino asciugato al fuoco e posto fra l'altra biancheria con qualche favilla. Attente dunque, o madri-famiglia, quando fatte asciugare i panni al fuoco.

Dalla Carnia (Rigolato)

Tornava a casa ubbriaco e cadde dando la testa in un ciottolo, e due ore dopo era cadavere un tale Giacomo d'Andrea seganino.

Per una caduta

In Pozzuolo il 25 corrente cadeva da una scala a mano il contadino Nazzi Luigi, *riportando grave* lesione al cranio, che ieri gli cagionò la morte.

Una tempesta in viaggio

Il *New York Herald* annunzia:

Un violento uragano segnalato da Terranova; causerà probabilmente burrasche sulle coste d'Inghilterra e di Francia fra il 28 e il 31 corr.

Il dottor Peter contro Pasteur

Telegrafano da Parigi al *Corriere della Sera*:

Un reporter del *Figaro* è stato a conferire col professor Peter, colui che nelle sedute recenti dell'Accademia di Medicina, ha attaccato tanto vivacemente il metodo di cura della rabbia adottato dal professor *Pasteur*.

Il Peter così si è espresso:

« Io ho serbato il silenzio finchè le inoculazioni del professor Pasteur erano inoffensive, non facendo nè bene, nè male; ma devo parlare ora perchè le inoculazioni sono pericolose e possono cagionare morti orribili. In nessun altro paese come in Francia si fanno le cose col nostro *engonement*. Coloro che, come me, cercano di combattere queste fissazioni senza altre armi che il buon senso e la verità, corrono rischi serii. Il mio segretario vi manderà statistiche rigorose che vi autorizzo a pubblicare.

I soldati italiani

Al 30 giugno 1886 erano inscritti nei ruoli militari del Regno uomini 2,490,128, dei quali 902,112 nell'esercito permanente, 285,300 nella milizia mobile ed il resto nella milizia territoriale.

Un secolo dopo!

Nel 1798, miss Matilde Johnson, nipote dello scienziato di questo nome, era promessa sposa di un tenente della guardia, chiamato Hoogg. Prima del giorno fisso del matrimonio, l'ufficiale venne a morire: la fidanzata, inconsolabile, scrisse di suo pugno *nell'anno istesso il suo testamento*. Essa prescriveva che tutta la sua fortuna, allora *molto considerevole*, toccherebbe all'ospedale militare, con la sola condizione che si porrebbe sulla sua tomba una tavola di marmo con la seguente inscrizione: *« morta per amore. »*

Miss Johnson aveva allora 17 anni: è morta pochi giorni or sono a Londra nell'età di 116 anni.

S'è curiosi di sapere se l'ospedale beneficato farà ancora *incidere sul marmo sepolcrale* della *Miss* le parole: *morta per amore*.

Undici premi certi,

parte dei quali immediatamente convertibili in danaro, sono assicurati ad ogni compratore di biglietti da Cento numeri della Lotteria a vantaggio dell'Ospizio di Santa Margherita in Roma, la cui estrazione, *in modo assoluto ed irrevocabile, avrà luogo il 20 Febbraio* prossimo.

I biglietti da cento numeri, oltre alla guarentigia dei suddetti premi, concorrono ad altre cento eventuali vincite, che possono essere ciascuna da lire 100,000, 20,000, 10,000. Sono in totale 52,100 premi per 312 mila *biglietti*.

Ogni biglietto da 10 numeri ha un premio sicuro.

La tisi polmonale

L'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal prof. G. Mazzolini alle sue altre ottime proprietà riunisce anche quella di prevenire lo sviluppo della tisi tubercolare e di curarla e guarirla quando questa non abbia superato il suo primo periodo. Moltissimi sono i fatti che potrebbero citarsi che avvalorano questa proposizione e valga per tutti quello d'un ufficiale del nostro esercito che per discrezione non nominiamo, proveniendo da malsani genitori era *continuamente in osservazione*. Esso ai *primi* sputi di sangue ricorse dal prof. Mazzolini che sottoponendolo alla cura della sua Pariglina e quindi a quella di questa mirabile acqua, in pochi mesi lo guarì, ed ora avanzato di grado prosegue a servire nel nostro esercito in ottimo stato di salute, ma continuando anche ora l'uso dell'acqua ferruginosa ricostituente. Essa si vende in bottiglie da L. 1,50.

Unico deposito in Udine alla farmacia Commessatti Via S. Lucia.

APPUNTI STORICI

Sedici secoli fa

anno 237 dopo Cristo.

Circa questo tempo fu di nuovo sancita da Papa S. Caio lo scalo alla ordinazione episcopale, cioè: Ostiario, Lettore, Esorcista, Accolito, Suddiacono, Diacono, Prete. Già esisteva quest'ordine, poichè S. Cornelio pp. enumerava il suo Clero nel 251 in Preti 44, Diaconi 7, Suddiaconi 7, Accoliti 41, Esorcisti Lettori, ed *Ostiarii 52.(Eus. Hist. Eccl. VI 43)*

Preclari esempi di zelo per la Fede cattolica diedero in questo tempo S. Policarpo prete e S. Sebastiano capitano delle guardie imper., dei quali S. Agostino augurava veder rinnovata la santa gara della loro esimia carità.

(Tillemont *Mèm. S. Sebastien* 5. 6.)

Diario Sacro

Domenica 30 gennaio IV dopo l'Epif. — San Martino v. m.

Lunedì 31 — Traslazione di S. Marco ev.

A TEOBALDO CICONI

I.

De le Giulie pendici onor sublime,
che d'Ovidio e di Plauto indossi il manto,
a te, da queste valli oscure ed ime,
la mia povera Musa estolle un canto.

Al tuo nobile cor l'aure, che prime
bevesti in Elicona piacquer tanto,
che a le fiorite gloriose cime
apristi il volo pudibondo e santo.

Scese un Cherubo e si fermò, gustando
le tue melodi, e in caro atto d'amore
di man la cêtra ti venia levando.

E tu, che avevi di poëta il core,
ratto a l'Eliso lo seguisti, quando
« pare un sogno la morte, eppur si muore. »

II.

La mia lira ti chiama... e tu sei morto,
inclito Cigno affettuöso e pio:
ahi, dietro il tuo cammin che fu sì corto
quanto lasciasti in ogni sen desio!

E ti sospira ancor senza conforto
il vago colle che ti fu natio:
e l'Italia ti piange; e tu se' assorto
ne la serena venustà d'un Dio.

Salve, o Teobaldo! Di quaggiù non era,
troppo simile a le superne cose,
quel tuo genio che sparve in primavera.

Di bianchi gigli e d'olezzanti rose
gli ausonî vati in multiforme schiera
spargon l'avel che la tua salma ascose.

T.

SONETTO-LOGOGRIFO.

Solo d'un lago su la sponda 5
cerco la pace onde finor 6;
ma il duol simile ad iniziata 4
mi strazia il cor, nè l'abbandona 3.

Non ho la notte di patir più 4.
e spargo ascosi invendicati 3
ritorna il dì; ma nove angosce 4...
oh quante volte il suo tramonto 4!

Non v'ha gioia per me. Soltanto 5
che l'inquieta inconsolabil 4
trovi il riposo su le vie del 5.

Del cielo... Oh sempre de la cêtra 3
m'avverte il suon che qui non avrò 5
ma che scriva sul cor 10.

Spiegazione del logogrifo pubblicato nel numero di venerdì il 31 dicembre.

Soluzione: Morio, mane, mio, rimane, rio, cane, io, zane, amore, noma, core, zone, Roma.

CREMAZIONE.

Spiegazione della sciarada: Crema — zio — ne.

CREMAZIONE.

sf.

ULTIME NOTIZIE

La disfatta di Goschen.

Si ha da Londra che la disfatta toccata da Goschen nella sua elezione a *Liverpool*, dove aveva per competitore il Nerille, candidato liberale gladstoniano — *riuscito* eletto malgrado le influenze di ricchi « tories » e le pressioni degli unionisti capitanati da lord Hartington — ha prodotto un grande scoramento nel ministero, la cui caduta si a di giorno in giorno più probabile.

Conviene aggiungere che si temono anche *complicazioni nella politica estera*.

La minaccia di coercizione contro l'Irlanda sarà strenuamente combattuta dai liberali, i quali si sentono forti della simpatia del paese come lo ha dimostrato l'elezione di Liverpool.

Le elezioni in Germania.

I giornali cattolici segnalano la tattica dei gruppi governativi che, nelle provincie cattoliche mettono innanzi delle candidature che, sotto il punto di vista religioso, hanno lo scopo di staccare gli elettori cattolici dal Centro. »

Questo è sempre lo stesso sistema dapertutto, e Bismarck se ne serve in Germania come se ne servono i nostri liberali in Italia.

Ultime notizie da Roma

Il voto della Camera.

La vittoria notevole ottenuta dal ministero devesi in gran parte al contegno provocante di Cairoli contro la maggioranza della Camera e alle dichiarazioni di Depretis sulla gravità della situazione estera.

La Borsa

Continuano enormi ribassi alla Borsa; temonsi delle catastrofi alla liquidazione di fine mese.

Partenza per l'Africa

Ieri alle ore 10,50 ant., partì per imbarcarsi a Napoli diretta a Massaua, una *compagnia dell'89.o reggimento di fanteria* di guarnigione in Bologna.

Colla corsa delle 7 e 35 antim. ieri pure è partita per Napoli l'Artiglieria di stanza a Vicenza, che è destinata a Massaua.

Partirono 32 militari, dodici o tredici muli e due cannoni.

Dicesi che quando giunse la notizia che della truppa doveva lasciar Vicenza per avventurarsi nelle terre africane, ufficiali e militari si offersero tutti con uno slancio generoso.

Il maggiore Fasce scelse tra gli ufficiali il capitano *Henri, savoiardo, perchè anziano*. Il capitano Henri non ha neanche congiunti.

E' falso che il *Duilio* si rechi a Massaua col principe Tomaso. Vi si recherà soltanto l'*Umberto I* con 700 uomini.

Cardinali attesi a Roma

Roma 27 — I cardinali Gibbon, arcivescovo di Baltimora, e Taschereau, arcivescovo di Quebec, sono attesi a Roma per assistere al prossimo Concistoro, nel quale il papa imporrà loro il cappello cardinalizio.

TELEGRAMMI

Londra 27 — Comuni — Smith annunzia che proporrà una riforma del regolamento nella Camera, domandasi l'urgenza e la precedenza.

Beak proporrà di modificare la legge giudiziaria in Irlanda.

Churchill espone le cause delle sue dimissioni.

Amburgo 27 — Iersera una bomba Orsini scoppiò in Altona nelle vicinanze del palazzo municipale senza causare danni essendo scoppiata troppo presto.

I pezzi ritrovati provarono la costruzione imperfetta. — L'autore è tuttora sconosciuto.

Sofia 28 — Kalcheff è arrivato. Consegnò ai *reggenti* il rapporto della missione. Ricevette istruzioni per Costantinopoli.

Il governo bulgaro compera cavalli.

Montevideo 28 — Assicurasi che il bando del generale, Santos si deliberò in seguito alla scoperta d'una congiura dei suoi partigiani contro il governo attuale.

Cairo 28 — Il principe di Napoli è partito da Delyanek per H n k e Longsor.

New York 28 — Lo sciopero degli operai impiegati al servizio delle linee degli vapori si è esteso.

Contansi 30,000 scioperanti. Nessun disordine.

Il cavo francese è rotto fra Sanit Pierre o Brest.

NOTIZIE DI BORSA

29 gennaio 1887

Rend. it. 5 0|0 god. 1 genn. 1887	da L. 97.30 a L. 97.25
id. id. 1 luglio 1887	da L. 95.13 a L. 95.28
Rend. austr in carta	da F. 80.10 a F. 80.20
id. in argento	da F. 81.10 a F. 81.20
Fior. eff.	da L. 200 75 a L. 201.—
Banconote austr.	da L. 200.75 a L. 201.—

CARLO MORO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del Giornale.

Ai R. Parroci e Sigg. Fabbriceri

La premiata fabbrica di cera lavorata della antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavorata che non teme confronto, nè per durata, nè per modicità di prezzo.

Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, ne anticipa tanti ringraziamenti. 10

OROLOGERIA
DI
LUIGI GROSSI
Via Mercatovecchio, 13 Udine

Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo.

Tutte le specialità e novità: Cronometri, Cronografi, *Contatori dimezzanti*, Secondi indipendenti, Remontoirs Diogeno, Remontoirs con calendario, con fasi lunari, con ripetizione, ecc. — Catene d'oro e d'argento.

Pendole, Regolatori, Cucù, Trombettiere, Sveglie e orologi da appendere, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Le vendite e le riparazioni vengono garantite per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

Grande lavorazione di marmi con macchine idrauliche ed a vapore.

DI

E. TOMAGNINI
PIETRASANTA (*presso Carrara*)

Si eseguiscono commissioni in architettura, ornato, figura; come: altari, — pulpiti, — confessionari, — pavimenti, — terrazze, — balaustrate, — monumenti, — vasi, — tazze, — scale, — colonne ecc. ecc.

Prezzi da non temere nessuna concorrenza.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Chi. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

ZINI C. M.
MILANO — Corso Porta Romana, 116 — MILANO

NOVITÀ: Macchinette americane
per scrivere in stampa

OGNUNO può STAMPARE da SE colle *Presse e macchinette tipografiche* a prezzi ridotti, dalle L. 24 in più. Cassette tipograf. d'ogni prezzo.

Timbri

d'ogni specie in gomma, in metallo, numeratori, a data variabile, ecc.

PREZZI RIDOTTI

Per commissioni rivolgersi all' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Udine Via Gorghi 28

ECCEZIONALE
ONORIFICENZA

Questa fabbrica è l' unica nel genere in Italia premiata dal **MINISTERO** nei **CONCORSI SPECIALI** dell'Esposizione di Torino 1884 per **BONTÀ, FINITEZZA, SPECIALITÀ** della **VERNICE** e **MODICI PREZZI** da non **TEMERE CONCORRENZA**

TELA
ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla
Tela all'Arnica
preparata dal chimico RANIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezza della cute, bruciore ai piedi* causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati.*

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo si spediscono ovunque dalla Amministrazione del giornale il *Cittadino Italiano.*

COLLE LIQUIDE
Il *flacon* cent. 75.

Deposito all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri
FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris (Udine)

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera* delle primarie Fabbriche Nazionali.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torcie a consumo*, sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, *il tutto a prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta dasiaria*, non è aggravato da *Dazio di sorta*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e della perdita di tempo nel doversi all' occorenza rivolgersi all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO

Urbani e Martinuzzi
(GIÀ STUFFERI)
Piazza S. Giacomo — UDINE

Trovansi assortiti di Apparati Sacri, e qualunque articolo per uso di Chiesa, con oro e senza.

Inoltre la suddetta Ditta previene che tiene pure un completo assortimento di Panni, e Stoffe nere delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere, in modo da offrire prezzi da non temere concorrenza.

Facciamo appello alle Spettabili Fabbricerie e Reverendi Clero prima di ricorrere ad altre Piazze di venire al nostro negozio o constatare la lealtà dique nto accenniamo.

Presso la premiata TIPOGRAFIA e LIBRERIA editrice del PATRONATO in Udine

TROVANSI VENDIBILI:

CALINO P. Cesare — Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutti i giorni dell'anno, opera divisa in dodici Volumi - Lire 18.

TELONI D. GIO. MARIA — Un segreto per utilizzare il lavoro svelato agli agricoltori ed operai. Volume in ottavo di pag. 240 [illegible] 0. 60.

IDEM — L'arte di goder sempre del lavoro. Vol. di pag. 200 - C. 60.

Mons. DE SEGUR — L'Inferno. — Operetta di pagine 200 - L. 0. 35.

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. de' Liguori, con nuove aggiunte. Terza edizione. — Un volume di pag. 472 Cent. 20; legato in carta marocchinata C. 40; in mezza pelle C. 90; tutta pelle prezzi diversi.

INNI di S. S. Leone XIII — Edizione diamante - Lire 1.

ROMANZI recentemente pubblicati:

LADY PAOLA — traduzione dal tedesco di Aldus. Volume di pag. 360, copertina in cromotipia - Lire 1.

UN DUELLO — traduzione dal francese di Aldus. Volume di pag. 375, copertina in cromotipia - Lire 1.

I FIGLI DEL L'OPERAIO — romanzo popolare di C. D. A. Volume di pagine 402, con cop. fant. - L. 1.

UN DRAMA IN PROVINCIA di E. Marcel — traduzione di Aldus. Volume di pagine [illegible] con cop. fant. - L. 1.

GUARIGIONE
Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato dal farmacista MAGNETTI *Via del Pesce*, MILANO, le attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flaconi si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28 Udine.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un' elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

Sacchetti odorosi

indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: *violetta, opoponax, rosa*, ecc. Si vendono all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 50 l' uno.

Aggiungendo 10 centesimi si spediscono col pacco postale.

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce col pacco postale.

G. FERRUCCI
UDINE

Il nuovo Remontoir economico garantito per Lire **12.**

Agli orologiai e rivenditori accorda uno sconto.

Decorazioni per ordini equestri.

Oreficerie e Gioiellerie.

FERRO-CHINA-BISLERI
DI
Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l' uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; o dai Sig. Minisini Francesco e Schönfeld.

UN BUON FERNET
PER LE FAMIGLIE
si ottiene colla **POLVERE AROMATICA FERNET**
preparata dalla Ditta **SOAVE e Comp.**

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è puro molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll' istruzione costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi rivolgendosi all' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Dello strolic di C. Plain

essendosene tirate quest'anno parecchie migliaia di copie, ne restarono ancora alcune centinaia; si spediscono 12 copie a chi manda una lira anche in francobolli al Patronato o a C. Plain Trivignano, e copie 1 a chi manda una cartolina al medesimo indirizzo.

Tipografia del Patronato. Udine